

ola 28, giorni 156

L'Alta Valle Brembana

Bollettino Notiziario quindicinale delle tre Vicarie

ORARI FERROVIARI

Bergamo - Piazza Brembana: 5.41 (diretto) - 7.52 - 9.25 - 12.45 - 14.35 - 17.21 - 18.31

Piazza Brembana - Bergamo: 5.10 - 7.10 - 12 - 12.35 - 16.28 - 18.52

Bergamo - Milano (via Treviglio): 4.35 - 5.30 - 7.30 - 9 - 12.40 - 15.40 - 18.48 - 21 - 22.10

ESCE LA II. E LA IV. DOMENICA DI OGNI MESE

ABBONAMENTI

Una sola copia L. 6 — Più copie collettive L. 5 — Una copia all'estero L. 12

Direzione - Amministrazione: OLMO AL BREMBO

SERVIZI AUTOMOBILISTICI

Piazza Brembana - Branzi: 9.40 - 16.20

Piazza Brembana - Averara: 9.40 - 16.20

Piazza B. - Roncobello: 9.40 - 11.10 - 16.20

Branzi - Piazza Brembana: 6 - 15.20

Averara - Piazza Brembana: 6 - 15.20

Roncobello - Piazza: 6.20 - 15.20

Gesù moltiplica il pane

Era vicina la Pasqua e c'era un gran movimento verso Gerusalemme, e perciò s'intendeva come, oltre gli uditori ordinari, gran moltitudine seguiva Gesù. Erano cinquemila quelli che egli vide intorno a sé, oltre il mare di Tiberiade, e da tre giorni lo seguivano costantemente. Gesù guardò la turba, la vide stanca ed affamata e n'ebbe compassione, e da quello sguardo pietoso nacque lo stupendo miracolo.

Egli consultò i discepoli e quasi per prepararli meglio al miracolo dice: « E' notte, il luogo deserto, e dove comprenderemo il pane per sfamare tanta gente? »

Filippo ingrandisce la difficoltà: « Con duecento denari, ne toccherebbe un briciolo per ciascuno ».

Andrea ha qualche speranza: « C'è qui un fanciullo che ha con sé cinque pani d'orzo e cinque pesci, ma per tanta gente... ».

Allora Gesù, per mostrare che Egli è Dio, e che nelle mani di Dio anche la piccolissima diventa forza e grandezza, la povertà ricchezza, fa sedere sull'erba tutta quella moltitudine, e pregato il Padre, benedetti i pani e i cinque pesci, il miracolo si compie per le mani dei discepoli che dispensarono pane e pesci a sazietà e ne avanzarono dodici sporte.

Dalla divina preghiera di Cristo l'umanità deve riconoscere i sorrisi continui della Provvidenza...

Vorrei però si notasse subito l'attitudine di Gesù e quella dei suoi seguaci.

Gesù vede che quella turba per tenergli dietro non ha pensato al corpo; per il pane dello spirito tutta quella gente ha dimenticato il pane del corpo e i suoi interessi per tre giorni continui, e Gesù commosso, vuol dar prova e fa toccare con mano la verità della sua sublime parola e promessa insieme: « Se cercherete prima il regno di Dio, la sua giustizia, il bene dello spirito, il resto, i benefici del corpo vi saranno dati in soprappiù ».

Egli ha mantenuto e mantiene tutt'ora la sua parola. Non si è mai visto morir di fame alcuno per aver seguito la religione... ed è preta calunnia quella che accusa la religione di occuparsi troppo dello spirito a discapito dell'interesse materiale... Non è assolutamente vero neanche dopo la strombazzata insipienza di certe obiezioni moderne contro la legge del riposo festivo, chiamandolo causa e principio di miseria e di impoverimento. La Religione, la Chiesa, ha cura di tutto l'uomo

e si preoccupa del pane del corpo e di quello dello spirito. « Ora et labora », prega e lavora, essa ci inculca continuamente. Le pagine più gloriose nella storia

del lavoro che sostiene ed eleva e della beneficenza che veglia e soccorre, furono scritte dalla religione e dai figliuoli di Cristo.

si chiamano per eufemismo: cause di tolleranza. Come nei tempi antichi, ed anche oggi, le leggi condannano certe manifestazioni del vizio e certe infamie che ripugnano al solo pensarle, così si dovrebbero saggiamente emanare disposizioni e leggi che tendano a ridurre le cause di tanti mali; fra queste cause molte, è vero, sono interne ed individuali; ma molte invece sono esterne e generali, e fra queste va specialmente segnalato il raffinato svestimento di certe donne, che vanno in giro mostrandosi come quelle che si vendono e cercando forse ammirazioni inquinate di perversità. Se si va per le vie non si può a meno di provare un profondo senso di sgomento dinanzi a tutte queste donne seminude, che nella loro terribile incoscienza, danno a vedere di avere completamente smarrito quel senso di di-

gnità e correttezza umana, che è proprio della donna. Oggi lo spirito pagano noi lo vediamo risorgere dappertutto attraverso un'infinità di donne stolte e di femmine da conio, come se il sangue di Cristo non fosse stato versato anche per loro, e il suo corpo divino non fosse stato flagellato ed esposto al ludibrio della folla in riparazione di quel pazzesco culto della carne disgiunta dallo spirito. Molte di queste donne si vedono anche entrare in Chiesa, ignare forse e inconsapevoli, che quelle membra, così esposte all'adorazione del vizio e suscitanti ignobili fiamme di desiderii impuri, saranno arse un giorno da fiamme ben più terribili e inestinguibili. La verità, per chi ha fede, è questa; e bisognerebbe che tante donne, almeno quelle che credono, vedessero e pensassero al lume di questa verità.

E d'alti alla moda...

Mentre madre natura si veste di foglie e di fiori

Ancora recentemente il Santo Padre, parlando ai predicatori della santa Quaresima, li invitava ad insistere nella santa crociata contro quell'abuso del vestire di certe donne che va contro le più elementari leggi del pudore e si risolve in un vero e proprio insulto alla pubblica moralità.

Purtroppo in tutti i tempi, da Eva, la moda ha sempre avuto le sue stravaganze e le sue impudicizie; e quelli che parlano con tanto entusiasmo e con tanta ammirazione delle nostre buone nonne sono coloro che hanno avuto la buona sorte di vivere accanto a delle caste Penelope, a delle donne forti, che per fortuna sono sempre esistite ed esistono ancora oggi: donne che hanno avuto la fortuna di vivere in ambienti quieti e raccolti, o che pur essendo vissute in ambienti corrotti e tempestosi, avevano però l'animo cinto di fermezza e di saggezza.

Certo in nome della religione non si può pretendere che la donna vesta male, o sia comunque trascurata o sudicia: la religione cattolica ama il bello, ma non nel senso pagano; i pagani vedevano il bello soltanto nel cadavere, ossia nel corpo, fatta astrazione dall'anima, e non s'accorgevano che questa bellezza era tale appunto perchè animata dal soffio di Dio; la religione cattolica ama il bello nella sua forma più completa, vale a dire, nell'equilibrio del contingente e dell'assoluto, nell'equilibrio di ciò che passa e si corrompe e di ciò che è immortale ed incorruttibile; il corpo è bello quando armonizza con l'anima, mentre è brutto quando quest'armonia si rompe; il corpo più bello diventa ripugnante se esso è pervaso dal riflesso di un'anima ignobile ed abbruttita dal vizio, tanto che gli stessi viziosi non possono amarlo che nei momenti di ebbrezza e di delirio erotico. Il vestito adunque deve coprire il corpo secondo l'educazione e la saggezza interiore; perciò se da una parte si deve gridare e protestare contro le donne che seguono le stravaganze di una moda sfacciata e degenerata, dall'altra bisognerebbe insegnare a queste donne che la vera eleganza è riposta nella correttezza e nella dignità, e la bellezza nell'armonia.

Fra queste donne alcune adot-

tano dei vestiti ridotti ai minimi termini in buona fede e solo in nome dell'eleganza e del buon gusto; altre invece si vestono allo stesso modo per sembrare interessanti e belle, provocando sul loro passaggio sguardi, parole e desiderii talmente ignobili, che percuotono assai più di mille schiaffi e di mille insulti: la donna dignitosamente vestita, equilibrata e pulita desta ben altra meraviglia che non sia quel lezzo nauseante di libidine e di corruzione, che a guisa di una grassa nube avvolge e travolge tante moderne Messaline. Sulla donna decentemente vestita lo sguardo dell'uomo si riposa come sopra un fiore; e di questi fiori così preziosi, di queste donne così sapienti, che si vestono per coprirsi degnamente, come la gemma nella propria cornice, io vorrei che abbondassero di più le nostre città e le nostre campagne, perchè tutte le cose preziose hanno il loro tegumento e la loro difensiva, come ce lo insegna la natura con le sue leggi profonde.

Quest'arte dello svestirsi, questo capriccio di procurarsi una veste scollacciata e alquanto lontana dal suolo, degrada la donna nel suo lato morale e in quello fisico, e si perviene ad una depravazione che non conosce misure; così noi vediamo una quantità di colli, di braccia e di gambe esporsi all'insulto della folla, dell'aria e del sole, come se le vie fossero una pubblica spiaggia, dato e non concesso che sulla pubblica spiaggia siano consentite immoderate esposizioni di pelle e di carne al pubblico. Bisogna, dunque, arginare il male che queste donne, coscienti ed incoscienti, fanno a se stesse ed agli altri, condannandole inesorabilmente all'isolamento ed al disprezzo.

Quando il Santo Padre, in altra occasione, richiamava l'attenzione dei fedeli contro la moda indecente, ricordava ancora un dovere di correttezza umana e di coerenza religiosa. Ora, in omaggio a questo dovere, certe donne, che per la loro protervia e impertinenza nel vestire, furono diffidate di entrare in Chiesa, non dovrebbero più continuare a recare offesa e danno alle anime con quel turpe esibizionismo che le leggi dovrebbero soltanto permettere e confinare in quei letamai sociali, che

La crociata contro il lavoro Festivo

La G. C. dell'Azione Cattolica ha diramato questo appello:

« A tutti gli uomini di buona volontà, a tutti coloro che vogliono l'onore della Religione unito al prestigio della Patria, l'Azione Cattolica Italiana lancia un nuovo appello.

« Sulla via delle ascensioni morali, l'Italia deve riaffermare in quest'opera la sua decisa volontà di onorare i giorni del Signore.

« L'ateismo, sovvertitore di ogni valore morale ed il materialismo della vita, diffuso da una lunga propaganda corruttrice del costume cristiano, hanno sconsacrati tra noi i giorni di festa, che devono invece essere dedicati al culto di Dio.

« Noi vogliamo che nella nostra Patria diletta cessi questo pubblico insulto al Precetto Santo del Signore: Ricordati di santificare le feste.

« Perciò a tutti coloro che desiderano questa Patria « più grande e più cristiana », diciamo: Siate con noi in questa Crociata santa, perchè i « giorni del Signore » siano rispettati con unanime astensione dal lavoro, reclamata da ragioni di Fede e di Civiltà.

« Che in tutte le belle contrade di quest'Italia Cattolica, padroni ed operai, imprenditori ed impiegati, commercianti e artigiani, sentano che premessa immancabile d'ogni viver civile è dare a Dio quel ch'è di Dio.

Roma, 1 marzo 1927.

L'Azione Cattolica Romana»

Ed ecco l'appello della Giunta Diocesana:

Cattolici Bergamaschi!

L'Azione Cattolica vi chiama a raccolta per una santa crociata: la crociata pro « Riposo Festivo » che, testè iniziata, va prendendo consolante sviluppo. Essa ha indetto per il giorno 27 corr. in tutta Italia una giornata di propiziazione e di propaganda, diretta ad ottenere il rispetto integrale del riposo festivo. I cattolici organizzati rispondano con slancio all'appello della

Giunta Centrale dell'A. C. e colla loro partecipazione alle manifestazioni che verranno indette in quel giorno, riaffermino ancora una volta, in modo pubblico e solenne, che i giorni del Signore e quelli che la Chiesa dichiara festivi, debbono essere rispettati e santificati, ed invocino dall'Autorità le opportune modificazioni alla legge sul riposo settimanale, che appaghino i voti dei cattolici tutti, e siano con ciò una nuova affermazione del prestigio morale del popolo italiano.

Perchè la santa crociata abbia esito favorevole, è però necessario che Iddio la benedica: e pertanto sia prima cura dei cattolici organizzati di indire sacre funzioni riparatrici e di propiziazione, e particolarmente SS. Comunioni generali, e di raccogliere poi le associazioni nelle loro sedi, per conferenze sull'argomento che concludano col voto di una riforma della legge attuale secondo lo spirito cattolico della Nazione.

Cattolici Bergamaschi! Con serietà, ma con fermezza, riaffermiamo ancora una volta questa nostra santa aspirazione, questo nostro voto ardente, perchè i giorni del Signore in tutta Italia, Nazione eminentemente cattolica, siano esemplarmente rispettati e santificati.

Bergamo, 18 marzo 1927.

La Giunta Dioc. dell'A.C.

L'amatissimo nostro Mons. Vescovo così aderiva a questa santa crociata:

« Approviamo di buon grado l'appello che la nostra Giunta Diocesana lancia ai cattolici bergamaschi per ottenere che tutti osservino, come di dovere, il riposo festivo e la santificazione della festa, e perchè le stesse Civili Autorità siano sollecitate a far sì che le leggi dello Stato anche su questo punto tanto importante siano in perfetta corrispondenza coi dettami della morale cattolica e della legislazione canonica, affinché tutti i fedeli possano nelle feste di precetto adempiere i loro dove-



ri di cristiani cattolici.

«Frattanto raccomandiamo a Dio le nostre sane aspirazioni. Bergamo, 20 marzo 1927.

Luigi Maria Marelli
Vescovo»

Dopo la lotta contro la bestemmia e il turpiloquio, accanto alla nobile battaglia contro il ballo e la moda femminile indecente, si inizia la Crociata pro Riposo Festivo. Il bisogno è grande e sentito un po' dappertutto; non solo nei grandi centri ma anche nei paesi delle nostre belle vallate. Anche fra il nostro buon popolo, assorbito e preoccupato per la questione economica e per l'interesse materiale, si fa sempre più generale la indifferenza religiosa e la trascuranza della santificazione della festa.

Come sempre in passato il nostro giornale fu l'eco fedele di tutte le nobili iniziative, non mancherà di portare il suo modesto contributo alla nobile crociata, tendente a rivendicare un sacro diritto di Dio, avente per fine immediato di rendere così la Patria nostra più grande e più cristiana.

Il disagio sociale ed il problema religioso secondo il Presidente Harding

Parlando ad una grande accolta di autorità in un grande comizio di cittadini, il Presidente Harding disse con grande convinzione:

«Io desidero di dichiararvi, o amici e cittadini, osservando la situazione presente sotto tutti i punti di vista, che ciò di cui il mondo abbisogna oggi, più d'ogni altra cosa, è un po' più di devozione religiosa. Io sono convinto che noi ci siamo allontanati da essa in un modo o nell'altro; e se io dovessi prescrivere il rimedio ed il mezzo per guidare il mondo nelle vie della pace, dovrei proporre con enfasi gli insegnamenti del Principe della pace. Gli uomini dicono che la guerra mondiale significa che la Religione Cristiana è venuta meno alla sua missione. No, no, o miei concittadini, la guerra non ha dimostrato questo: essa dimostrò solamente la deficienza del mondo, il quale si allontanò dalla Religione Cristiana. E se noi possiamo un po' più di santità, un po' più di moralità, un po' più di devozione verso Dio nella nostra vita, io sono convinto che noi potremmo fare un passo più sicuro verso la pace duratura che non con qualsiasi altro mezzo. Noi dovremmo avere una repubblica onesta; noi dovremmo avere una repubblica coscienziosa; noi dovremmo avere un popolo timorato di Dio. E se in questo così sereno mattino mi fosse permesso di indirizzarvi un Messaggio, più bello d'ogni altro, io vorrei desiderare per la nostra Nazione un po' più di quella Religione che avevano i nostri padri e fondatori».

Se tutti i governanti, se tutte le nazioni fossero animate da queste nobili convinzioni, il bisogno ed il desiderio di pace dei popoli sarebbe affine soddisfatto.

In vano finora si è affannosamente cercata fuori di questi principi di religione e di fratellanza cristiana.

AVVERTENZA IMPORTANTE PER GLI OPERAI CHE SI RECANO IN FRANCIA

Il Governo francese, con recente provvedimento, ha stabilito che, d'ora in avanti ogni operaio straniero che si reca in Francia dovrà essere munito, oltre che del contratto di lavoro, di un certificato medico attestante che egli è vaccinato, che non è affetto da malattie contagiose o mentali e che possiede l'attitudine fisica necessaria per il lavoro che gli sarà affidato.

Tale certificato dovrà essere ri-

lasciato dal medico del Consolato francese nella cui circoscrizione l'operaio risiede e dovrà essere visto dallo stesso Consolato.

L'onorario del medico per la visita sanitaria è a carico del lavoratore che richiede il certificato; il visto consolare sul documento è invece gratuito.

Gli operai che devono recarsi in Francia per ragioni di lavoro, non devono assolutamente trascurare di munirsi di tale certificato per evitare di essere respinti alla frontiera francese e dover rifare il viaggio fino alla sede del Consolato.

NOTIZIE VARIE

Il Colonnello De Pinedo, l'intrepido e meraviglioso aviatore, pura gloria italiana con la sua macchina italianissima, continua il suo viaggio, il suo volo trionfale attraverso le Americhe, con una precisione e meticolosità straordinaria.

Da Bolama a Moronha a Pernambuco a Rio de Janeiro; da Buenos Ayres a Corumbá a S. Louis fu un succedersi continuo di tappe quanto gloriose altrettanto difficili e rischiose. De Pinedo e i suoi compagni di viaggio dovunque hanno ammarrato e soggiornato, furono accolti e festeggiati con entusiastiche, deliranti accoglienze ed onori sovrani. All'ardito navigatore dell'aria che ora sta svolgendo la seconda parte del suo arduo viaggio transoceanico, i nostri migliori auguri coi più fervidi voti di tutti gli italiani orgogliosi che attendono ansiosi sulle spiagge il felice, immaneabile ritorno del figlio eroico e della sua bella nave aerea: il S. Maria.

3 APRILE — La «Giornata Universitaria» ti domanda una prova di amore per il massimo Istituto Cattolico di coltura e di coerenza dei tuoi principi con la tua azione. Le tue energie saranno spese magnificamente per una causa così santa.

In tal giorno tutti i cattolici d'Italia sono mobilitati per raccogliere offerte per l'Università Cattolica del Sacro Cuore.

IL «MONITO» DEL P.N.F.

Il Foglio d'Ordini del P. N. F., sotto il titolo «Monito» reca: «L'Italia fascista, l'Italia delle camicie nere, assiste con assoluta tranquillità all'agitazione frenetica della Clique di Belgrado. Per Clique deve intendersi l'alta camafilla militare serba alla cui testa sono taluni megalomani irresponsabili e capaci di qualunque delitto. L'Italia non ha perduto e non perderà il suo perfetto sangue freddo, sicura com'è della sua forza e del suo diritto. Con lo stesso sangue freddo l'Italia fascista guarda le solidarietà che si delineano e sa da dove vengono aiuti e consigli a Belgrado. L'Italia fascista, tutta intenta al suo lavoro di ricostruzione economica e al suo gigantesco sforzo di creazione di un nuovo regime, non ha in animo di turbare in alcun modo la pace europea. Il mondo intero questo sa, nonostante il miserevole clamore della vanda antifascista; ma il mondo intero deve sapere che l'Italia fascista non subirà minacce, ricatti o attentati. Ciò precisato una volta per tutte, non torneremo più, con vane parole, su questo argomento. La parola d'ordine è sempre: agire in silenzio».

SCONFORTANTE STATISTICA

In un congresso di Editori e Librai, fu letta la seguente sconfortante statistica:
Spesa annua per ogni abitante in Italia: in bevande alcoliche 11.50 - in fumo 11.90 - in cinematografo 11.20 - in libri, compresi i testi scolastici obbligatori, 11.350. — Infatti l'introito annuo del commercio del vino, liquori, birra, ecc. raggiunge i 6 miliardi e 500 milioni; i cinematografi incassano 800 milioni; viceversa l'in-

casso cumulativo delle 50 Ditte Librarie Editrici maggiori va appena sino ai 150 milioni, che per di più di un terzo provengono dalla vendita di libri scolastici obbligatori.

A queste cifre noi vorremmo si facesse un'aggiunta: le spese gittate nei totalizzatori, nelle scampagnate, nel giuoco, nelle stranezze della moda, nei piaceri condannati, nei romanzi e giornali triviali e peggiori...

I CAPELLI ALLA BEBE'

I capelli alla «bebe», anzi, addirittura alla «maschio», s'era fatta tagliare una giovane di Bergamo desiderosa di stare al corrente con la moda. In casa non aveva detto niente, per paura che le si proibisse di far cadere sotto le forbici del parrucchiere i suoi lunghi capelli, che, a detta di tutti, erano una meraviglia: comparve una bella sera, conciatà così, davanti a suo padre, il quale —

guarda il retrogrado! — non si sognò neppure di mostrarsi entusiasta della trovata.

La mattina dopo, la signorina fu invitata dal padre a seguirlo dal parrucchiere: colpi di forbici, macchina a zero e... pelata completa.

Ora la giovane ha i capelli tagliati al... melone; e suo papà è contento di aver dimostrato che ai nostri vecchi non piacciono le cose fatte solo per metà.

CRONACA DELL'ALTA VALLE

AGLI AMICI LETTORI

ED ABBONATI

Siamo al solito ritornello che abbiamo ormai cantato su tanti scariati toni musicali, incoraggiati, a dire il vero, dal fatto che non intonammo mai invano la solfa.

Vorremmo avere la tromba del l'Angelo del Giudizio per farci sentire da tutti, anche dai cari amici un po'... smemorati.

...Vogliamo far comprendere che non possiamo fare senza degli amici e dei nuovi amici, del loro consiglio e più ancora della loro solidarietà fattiva.

Con questo, e per il fatto che non pubblichiamo la nota dei benemeriti abbonati e sostenitori, non vogliamo già dire che tutti si siano scordati del loro giornale, e di confortarci, sia pure attraverso a qualche lamento o a qualche critica — sempre ben accetta — con qualche buona parola e valido consiglio. Si sappia intanto, che nella sottoscrizione pro macchina figurano i nomi dei generosi amici che mandarono l'abbonamento straordinario. Accettiamo però qualunque offerta, anche di non abbonati.

Segnaliamo a stimolo e ad esempio la cospicua somma di lire 100 avuta in beneficenza dal Banco S. Alessandro, Agenzia di Olmo, e sentiamo il dovere di rendere al suo direttore ed all'agente di Olmo, sig. Isacco Calegari, un ben sentito e pubblico grazie.

In buona moneta, il prezzo elevato della carta, la domanda di aumento da parte del tipografo, obbligano l'amministratore del Giornale a rivolgersi e a scuotere un po' tutti, anche i... sordi. Se quelli che hanno ricevuto fino ad ora il Giornale ci mandassero qualche cosa, farebbero anche un bel gesto di giustizia e di carità.

Si sveglieranno? Speriamolo.

Ricordiamo ai nostri corrispondenti che per il prossimo numero devono mandare, oltre la cronaca, che speriamo numerosa, ma succinta e sostanziosa, la statistica parrocchiale dei nati, morti e matrimoni del 1. trimestre 1927.

L'ALTA VALLE

PRO MACCHINA

Somma precedente L. 2039	
Bana Giovanni, Montechiarugolo	4
Farmacista Wedenissow	6
N. N. estero	10
Gamba Giuseppe	3
Banco S. Alessandro	100
Totale L. 2152	

AVERARA

Al signor Presidente di questo Asilo Infantile è pervenuta la seguente lettera dell'egregio Direttore del Banco S. Alessandro di Bergamo:

«Ci è gradito di rimetterle assegno di L. 100, quale nostra oblazione sul bilancio 1926, che Ella vorrà utilizzare per codesta spett. Istituzione. Approfittiamo dell'incontro per gorgere i nostri più distinti saluti».

L'Amministrazione del Pio Istituto porge al distinto sig. Direttore infiniti ringraziamenti per questa seconda elargizione in così breve periodo di tempo.

Stante il grande bisogno, per

l'ampliamento del fabbricato, che si sta ora iniziando, si spera che anche altri abbiano ad imitare la generosità dello spett. Banco S. Alessandro.

BRANZI

Lunedì 14 u. s., in seguito a paralisi cardiaca, morì cristianamente come visse la sig. Monaci Angelina, nell'età di anni 72.

MEZZOLDO

(Ritardata) — Le nostre Sacre Quarantore, differite di qualche giorno, ebbero principio la prima domenica di quaresima, e riuscirono più devote e solenni degli altri anni. Furono giorni di edificante pietà, e nonostante il tempo avverso, ammirabile davvero il concorso di tutta la popolazione ai SS. Sacramenti, alle sacre funzioni ed alla predicazione. Il venerando vecchio, ma sempre giovane, Arciprete Papetti, colla sua calda, vibrante parola ha saputo conquistare i suoi attenti uditori. La sera del martedì, ristabilitosi il tempo, vi fu la processione col SS. che riuscì veramente devota e bella. Le devote solennità terminarono il mercoledì mattina colla Comunione generale e benedizione col SS.mo.

Dopo di aver subito una duplice, difficile operazione, giorni sono ritornava dall'ospedale in seno alla sua famiglia la signora Arzizi Camilla. A lei i nostri auguri di florida e perfetta guarigione.

Fra le tombe. La mattina del 9 c. m., venne trovata morta nella sua stanza da letto la vecchia Manzoni Lazzarini Maria di 74 anni. La povera vecchia da alcuni mesi era stata colta da colpi apoplettici. I suoi funerali, quantunque modesti, riuscirono commoventi.

All'anima della defunta precì e suffragi, ai dolenti e nostre condoglianze.

Importante riunione.

Lunedì 14 corr. sc. si è celebrato l'annuale solenne ufficio anniversario per i defunti soci della nostra Cassa Rurale, ed ebbe luogo, contemporaneamente, l'annunciata assemblea dei Parroci e corrispondenti de L'Alta Valle e la congrega vicariale. Fu una giornata assai movimentata per Olmo, e più ancora interessante per i parroci convenuti.

Alle ore 10 ebbe principio la funzione di suffragio, alla quale oltre i 3 vicari dell'Alta Valle, assistevano ben 17 parroci, i soci della Cassa Rurale e numerosa popolazione. Un ben affiatato coro di sacerdoti eseguì inappuntabilmente la messa da Requiem dell'Haller a 2 voci, e dopo le esequie il Rev. Arciprete di S. Martino, rivolte al popolo ed ai sacerdoti convenuti calde parole di incitamento alla fede pratica della religione, ed all'amore e corrispondenza all'opera dei ministri di Dio, impartì la benedizione col SS.

Seguì poi la Congrega e l'importante animatissima discussione su vari quesiti morali interessanti la nostra plaga. Il ballo e le sue tristi conseguenze deleterie. La corruzione delle famiglie e la necessità di trovare un rimedio. La situazione morale e finanziaria del caro giornale e le condizioni indispensabili perchè possa vivere; furono le questioni principali e più importanti dibattute, valziate e di-

scusse con calore e serietà; che portarono i convenuti ad una cordiale, concreta intesa ed a fermi propositi nell'intento del maggior bene morale e spirituale delle nostre popolazioni.

Verso le due, dopo una, quanto modesta, altrettanto cordiale e allegria colazione, i RR. convenuti lasciarono Olmo.

Beneficenza. Ringraziamenti.

Di questi giorni, lo spett. Banco S. Alessandro faceva pervenire al Presidente del nostro Asilo ed al nostro R. Parroco, rispettivamente un assegno di L. 100, quale oblazione sul bilancio 1926 da utilizzare per le benefiche istituzioni parrocchiali. Il Presidente dell'Asilo per il consiglio d'amministrazione ed il Parroco a nome anche della Fabbrica, rendono pubbliche sentite grazie agli Egregi Sigg. Presidente e Direttore del munifico Istituto Bancario, per le nuove generose elargizioni.

Si associa pure ben di cuore, la Amministrazione del Giornale L'Alta Valle, recentemente beneficata con la somma di altre 100 lire e con il graditissimo abbonamento ad una copia del giornale L'Italia di Milano.

Fra gli Angeli.

Il giorno 13 corr. volava al cielo l'angioletto Arzizi Amalia di Antonio e di Stecchetti Filomena. Un'inflamazione bronchiale persistente, dopo giorni alternati di speranze e di trappadazione, non ostante le premurose cure della mamma, la consumò lentamente. Contava appena ventun mesi, era l'idolo dei genitori ma anche una vaga rosa di Paradiso e Dio la volle trapiantata lassù. Alla mamma, al nonno, ma specialmente al padre ed amico Antonio, lontano, le nostre condoglianze più sentite.

S. BRIGIDA

Funebri.

Alla fine di febbraio scompariva, passando a miglior vita, Santi Carlo fu Carlo della contrada di Pozzolo, all'età di 77 anni. Bella figura d'uomo, di carattere allegro e gioviale, stimato e ben voluto da tutti, e perciò fu tanto più sentita la sua scomparsa.

Il giorno 11 marzo dopo lunga malattia veniva strappata all'affetto dei suoi cari Calvi Carmela fu Battista, moglie di Buzzoni Bartolo della contrada di Carale, a soli 47 anni. Madre veramente esemplare, era tutta per la sua famiglia. Vorremmo ricordare la sua pietà, la sua profonda convinzione cristiana, la sua rassegnazione nelle sofferenze; ma preferiamo tacere, poichè ci sembrerebbe di offendere ancor la sua umiltà della quale era gelosissima. Il Signore la volle poichè era proprio tutta sua. Anche da queste colonne la famiglia accetti le nostre condoglianze.

Di questi giorni i fratelli Sigg. Battista e Luigi Regazzoni di Cristoforo, vinsero la concorrenza all'asta pubblica, con un prezzo come della casa parrocchiale, e sono veniente, per i lavori di costruzione attesa dell'approvazione per iniziare i lavori.

Anche le riparazioni all'asilo e palazzo comunale saranno compiute entro l'anno poichè all'asta pubblica rimasero a Borsotti Giuseppe della Colla. Così il nostro III. Sig. Podestà darà lavoro agli attivi operai di S. Brigida.

l'on. Consiglio di Amministrazione.

Vi ringraziamo della fiducia che ci avete dimostrata e Vi rassegniamo il mandato di cui voleste onorarci.

Bergamo, 31 Gennaio 1927.

I Sindaci

Rag. Luigi Pulzoni
Gervasoni Pierino
Principe Gian Maria Gonzaga di Vescovato

Nob. Edmond Ulrich

Procedutosi alla nomina delle cariche Sociali, queste sono risultate così composte:

Ing. Giuseppe Locatelli, Presidente

Comm. Dott. Prof. Giacomo Pellegrini Vice Presidente
Dott. Cav. Guido Calderoli, Segretario del Consiglio.

Consiglieri:

Arrigoni Comm. Amilcare
Ballini Agr. cav. Bartolomeo
Bignami Cav. Rag. Giovanni
Loglio Avv. Cav. Silvio
Pietro Dott. Cav. Rag. Angelo
Radini-Tedeschi Conte Dott. Giuseppe
Squintani Avv. Cav. Antonio.

Sindaci:

Gervasoni Pierino
Pulzoni Rag. Luigi
Nobile Edmond Ulrich
Frassoni Cav. Giuseppe
Gonzaga di Vescovato Principe Gian Maria
Direttore Centrale: Rag. Cav. Uff. Giovanni Goisis,

A tutti i componenti del Banco rinnoviamo le nostre congratulazioni e gli auguri più fervidi.

ELARGIZIONI DI BENEFICENZA FATTE

DAL BANCO S. ALESSANDRO per le Istituzioni dei Comuni che fanno capo all'Agenzia di Olmo

Pesca di beneficenza pro Asilo Infantile di Averara, N. 10 libretti di Risparmio da L. 10 l'uno L. 100
Asilo Infantile di Olmo L. 100
Asilo Infantile di Averara » 100
Asilo Infantile di Mezzoldo » 100
RR. Prevosto di Olmo per le Istituzioni della Parrocchia » 100
RR. Prevosto di Mezzoldo id. id. id. » 50
RR. Prevosto di Piazzatorre id. id. id. » 50
Soc. Operaia di Mutuo Soccorso, Olmo al Brembo » 200
Patronato Scolastico, Olmo » 100
Giornale Alta Valle Brembana, Olmo al Brembo » 100

IL NUMERO UNICO

« L'ALTA VALLE BREMBANA »

Il bel numero unico riccamente e finemente illustrante le bellezze naturali e quanto vi è di interessante nella Alta Valle Brembana, è sempre in vendita presso le principali cartolerie di Bergamo, presso l'Egregio Dott. Mocchi di Piazza Brembana e la Direzione del nostro periodico a Olmo al Br.

CAMBI DEL GIORNO 24 —

Londra 105.85 - Parigi 85.35 - New York 21.765 - Bruxelles 3.03 - Zurigo 418.70 - Berlino 5.15.

Don Pietro Gamba, responsabile
TIPOGRAFIA CARRARA - Bergamo

Prem. officina fabbro meccanica

Pietro Gervasoni

BORDOGNA

Mercanica moderna - Torneria
SALDATURA AUTOGENA

Si ripara qualsiasi oggetto metallico fuori d'uso. — Si saldano col bronzo campane e campanelli.

Compagnia Singer

Rappresentante Mandamentale signor Lazzaroni Luigi, Averara — Riparazioni, olii, aghi, pezzi di ricambio.

LA DITTA

Begnisi Geremia

negoziante in Lenna avverte la sua spett. Clientela che prossimamente aprirà un nuovo Negozio in
PIAZZA BREMBANA

DITTA

Dentella Daniele e Figli

PIAZZA BREMBANA

SERRAMENTI - MOBILI

Specialità intaglio - scoltura - Si eseguisce qualsiasi lavoro in legno per Chiese

Disegni e preventivi a richiesta

Presso il laboratorio

sono sempre visibili bozzetti e fotografie di lavori eseguiti nelle diverse Chiese.

Se volete acquistare bene e a prezzi modici rivolgetevi alla

Ditta Redondi Luigi

IN PIAZZA BREMBANA

dove troverete un ricco assortimento di: Articoli casalinghi - Attrezzi da campagna e fabbrica - Ferramenta d'ogni specie, reti metalliche, filo ferro, punte Parigi - Cordé canape e cotone - Terraglie e porcellane - Articoli da caccia - Lampadine ed accessori elettrici - Colori, pennelli e vernici

Negozio di Salumeria-Drogheria

Vendita all'ingrosso e minuto farine - risi - granaglie - cascami

DOTT. I. PACCHIANI

MEDICO CHIRURGO

Dentista

BERGAMO

Via XX Settembre, 5 - Tel. 15-41

Tutti i giorni dalle ore 9 alle 18

Applicazione in giornata di denti e dentiere artificiali

Istituto Naz. delle Assicurazioni

Assicurazioni collettive per gli impiegati aziende private.

Speciali forme per assicurazione operai.

Chiedere progetti per qualsiasi forma d'assicurazione sulla vita.

Le Assicurazioni d'Italia

Rami: Incendio - Infortuni - Bestiame - Responsabilità civile - Trasporti - Furti.

Agente per l'Alta Valle Brembana
Sig. Gambirasio Giov. - Piazza B.

Farmacia Consorziale di Olmo al Brembo

con Gabinetto di analisi chimiche e microscopiche per ricerche cliniche batteriologiche

ORARIO

Per ordine dell'Ill.mo Sig. Prefetto la Farmacia resta aperta:
Giorni feriali dalle ore 7.30 alle ore 12
e dalle ore 13.30 alle ore 20.30

Dalle ore 12 alle 13.30 resta chiusa per la refezione
Giorni festivi dalle ore 7.30 alle ore 12

Si parla ITALIANO, FRANCESE, INGLESE, TEDESCO, RUSSO, SPAGNUOLO

Banca Agricola Italiana

Società Anonima — Capitale emesso e versato L. 75.000.000

Sede Centrale Direz. Generale - Torino - Via Alfieri n. 9

Filiali nelle provincie di: Alessandria, Ancona, Arezzo, Ascoli Piceno, Avellino, Bergamo, Brescia, Campobasso, Caserta, Como, Cremona, Cuneo, Firenze, Forlì, Genova, Lucca, Macerata, Mantova, Massa Carrara, Milano, Modena, Napoli, Novara, Parma, Pavia, Perugia, Pesaro e Urbino, Modena, Piacenza, Porto Maurizio, Ravenna, Reggio, Salerno, Siena, Sondrio, Teramo, Torino.

TUTTE LE OPERAZIONI DI BANCA, BORSA E CAMBIO
SERVIZI SPECIALI

EMETTE: ASSEGNI CIRCOLARI gratuiti pagabili su tutte le piazze del Regno.

BUONI FRUTTIFERI a 3, 6, 9, 12, 18, 24 mesi al tasso rispettivo del 5.50, 5.75, 6, 6.50, 6.75, 7 per cento.

BUONI AGRARI ad 8 mesi - fruttanti l'interesse anticipato del 6% esigibili presso qualunque filiale della Banca anche a decorrere dal 41.º giorno dall'emissione.

La Filiale di **PIAZZA BREMBANA** è aperta tutti i giorni non festivi dalle ore 9 alle 12 e dalle 14 alle 18

Il Recapito di AVERARA tutti i mercoledì e sabato dalle ore 10 alle 14.30

Il Recapito di MOJO DE CALVI è aperto tutti i giorni presso il signor Luigi Mainetti - Nei locali in contrada Foppo tutti i mercoledì e sabato dalle ore 9 alle 12 e dalle 14 alle 16.

Il Recapito di CASSIGLIO (Casa Regazzoni Luigi) funziona tutti i giorni.

Banco S. Alessandro

SOCIETÀ AN. - CAP. L. 5.000.000 - VERSATO L. 2.000.000
Sede Sociale e Direz. Centrale BERGAMO - Piazza Municipio, 9 - Tel. 9-97

Corrispondente della BANCA D'ITALIA

Aderente alla Federazione Bancaria Italiana

Filiali: Ambivere - Ardesio - Bonate Sotto - Calusco d'Adda - Canonica d'Adda - Carvico - Casazza di Mologno - Castione - Castro - Chignolo d'Isola - Ciserano - Clusone - Costa Volpino - Fiorano al Serio - Gandellino - Lenna - Mariano al Brembo - Olmo al Brembo - Osio Sotto - Palazzago - Ponte Nossola - Pontida - S. Giovanni Bianco - Selino d'Imagna - Sottocchia - Sovere - Treviglio - Urgnano - Valtessè - Verdello - Zanica.
Recapiti: Bondione - Bossico - Cassiglio - Colzate - Gorno - Endine - Locatello - Mezzoldo - Monasterolo del Castello - Orezza - Pianico - Piazzatorre - Peja - S. Giovanni nei Boschi - Torre de' Busi.

OPERAZIONI E SERVIZI DELLA BANCA

Deposito a risparmio e in C. C.
Conti correnti di corrispondenza con chèques in Lit. e valuta estera.

Sconto di tratte commerciali, assegni, buoni del Tesoro, cedole. Sovvenzioni cambiarie su fedi di deposito e note di pegno (Varrants).

Prestiti agrari.

Conti correnti garantiti da titoli.

Riparti, anticipazioni su titoli.

Incasso effetti semplici e documentati.

Servizio tratte d'oltremare (rimesse emigranti).

Versamenti telegrafici, lettere di credito, emissione chèques sull'Italia e sull'Estero.

Compra-vendita titoli pubblici e privati.

Compra-vendita divisa e valuta estera.

Apertura di crediti semplici e documentati in Italia e all'Estero.

Emissione gratuita di assegni circolari pagabili in tutta Italia.

Depositi a custodia di titoli e valori.

Servizio di cassa per conto di enti, società e privati.

Speciali facilitazioni nel cambio valute estere per gli emigranti.

Condizioni di favore sono fatte ai mutilati, combattenti famiglie di coduti.

L'agenzia di OLMO AL BREMBO è aperta tutti i giorni feriali dalle ore 9 alle 12 e dalle 14 alle 17. (Il sabato dalle ore 9 alle 12). — Il Recapito di CASSIGLIO tutti i giovedì dalle ore 9 alle 12. — Quello di PIAZZATORRE tutti i martedì e venerdì dalle ore 9 alle 12 e quello di MEZZOLDO tutti i martedì e venerdì dalle ore 14 alle 17.

Banco Ambrosiano

Società Anonima - Sede Sociale in MILANO - Fondata nel 1896
Capitale L. 60.000.000

Bologna - Genova - Milano - Torino - Venezia
Alessandria - Bergamo - Como - Lecco - Monza - Novara
Pavia - Piacenza - Varese
Vigevano - Besana - Erba - Luino - Seregno

Qualunque operazione di Banca Cambio e Borsa alle migliori condizioni

SUCCURSALE DI BERGAMO

Piazza Dante - Nuovo Palazzo - Tel. 17-39

BANCA BERGAMASCA
DI DEPOSITI E CONTI CORRENTI

SOCIETÀ ANONIMA — FONDATA NEL 1873
CAPITALE L. 30 MILIONI VERSATI
SEDE SOCIALE E DIREZIONE CENTRALE IN BERGAMO

FILIALI

BERGAMO - GENOVA - MILANO

LECCO - TREVIGLIO

ALBINO - ALZANO MAGGIORE - ANTEGNATE - BARESI
BORGO DI TERZO - BREMBILLA - BRENO - BRIGNANO D'ADDA
BRUGHERIO - CALCIO - CARAVAGGIO - CARONA - CARUGATE
CASNIGO - CASSANO D'ADDA - CERNUSCO SUL NAVIGLIO
CIVIDATE CAMUNO - CLUSONE - GANDINO - GAZZANIGA
GORLAGO - GROMO - LEFFE - LENNA - LOVERE
OLTRE IL COLLE - ROMANO DI LOMBARDIA - RONCOBELLO
ROVATO - SAN PELLEGRINO - SANTA BRIGIDA
SEDRINA - SERIATE - SERINA - SONCINO
TRESCORE BALNEARIO - VERTOVA - ZOGNO

TUTTE LE OPERAZIONI DI BANCA

LA SUCCURSALE DI LENNA Viale Stazione, telefono N. 29 (4) aperta tutti i giorni feriali dalle ore 9 alle 12 e dalle 14 alle 17.

RECAPITO DI CARONA Via Canale 43, tutti i giovedì non festivi dalle ore 9 alle ore 12.

RECAPITO DI BARESI Via Tezza Nuova 43, tutti i giovedì non festivi dalle ore 13.30 alle 15.30.

RECAPITO DI RONCOBELLO Piazza Centrale 24, tutti i giovedì non festivi dalle ore 15.45 alle ore 17.30.

RECAPITO DI S. BRIGIDA Via S. Lorenzo, tutti i martedì non festivi dalle ore 14 alle ore 17.

TANTO NELLA SUCCURSALE DI LENNA COME IN TUTTI I DIPENDENTI RECAPITI, SI COMPRA-VENDONO MONETE E VALUTE ESTERE, CON SPECIALI FACILITAZIONI AGLI EMIGRANTI. EMETTE ASSEGNI PROPRI CIRCOLARI ESIGIBILI IN TUTTE LE PIAZZE DEL REGNO.